

Nitazen, gli oppioidi «invisibili» venti volte più potenti del Fentanyl

Non è facile invertire gli effetti di un'overdose e inoltre le molecole non risultano nei test di routine. L'Europa è il continente più colpito

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 27 settembre 2025)



«Dieci volte più potenti del Fentanyl, i nitazen sono l'ultima, letale evoluzione nella crisi degli oppioidi sintetici». È il titolo di [un articolo pubblicato su The Conversation](#), che fa il punto sulla nuova droga che in realtà tanto nuova non è. Messi a punto negli anni '50 dall'azienda farmaceutica Ciba-Geigy come antidolorifici, precedono il più famoso Fentanyl, sintetizzato nel 1960. I nitazen hanno un potere analgesico superiore alla morfina e non sono mai stati commercializzati proprio per i rischi legati alla sicurezza. Sono ricomparsi a partire dal 2019, quando in diversi Paesi (tra cui Stati Uniti e Cina, che è il principale produttore) sono stati introdotti controlli sulla produzione di Fentanyl e dei suoi analoghi. Sono disponibili in forma liquida, in pillole o in polvere.

Arrivano dall'Asia

Si legano agli stessi recettori del Fentanyl e della morfina, ma con un'efficacia 60 volte superiore. Alcuni nitazen sono venti volte più forti del Fentanyl e centinaia di volte più potenti della morfina: anche quantità minime possono essere letali. Nel 2024 erano presenti in Europa, Asia, Nord e Sud America, Oceania. Oggi l'Europa è il continente più colpito. A differenza del Fentanyl, arrivato attraverso il Messico e gli Stati Uniti, i nitazen giungono direttamente dall'Asia attraverso vari canali di distribuzione. Uno dei problemi principali è che non è facile invertire gli effetti di un'overdose di questi oppioidi. Il naloxone è un farmaco che blocca gli effetti dell'eroina,

della morfina e del Fentanyl, ma non è altrettanto efficace contro i nitazeni. Inoltre queste molecole non risultano nei test di routine progettati per rilevare morfina, eroina o Fentanyl, sia perché sono usati in concentrazioni molto basse (dato che sono ultra-potenti), sia perché emergono continuamente derivati con strutture leggermente diverse. Inoltre spesso **vengono mescolati a pillole contraffatte o altre droghe illegali**. Ecco perché i nitazeni sono «invisibili».

Un'emergenza sanitaria

Secondo uno studio [pubblicato sulla rivista Pain Medicine](#), in Tennessee ci sono state 92 overdose fatali da farmaci contenenti nitazene tra il 2019 e il 2023. «Molte persone che consumano nitazeni non sanno nemmeno di assumerli - afferma Shravani Durbhakula, professore di Anestesiologia presso la Vanderbilt University di Nashville e tra gli autori del lavoro -. Queste sostanze sono spesso presenti in pillole vendute come altri oppioidi, dunque informare le persone dei rischi è più importante che mai. **Non si tratta solo di un problema di droga, ma di un'emergenza sanitaria pubblica**. Per affrontarla sarà necessaria la collaborazione tra medici, funzionari della sanità, forze dell'ordine e organizzazioni politiche al fine di attuare strategie di riduzione del danno, sostenere il trattamento delle dipendenze e sensibilizzare l'opinione pubblica su queste minacce in continua evoluzione». Gli autori raccomandano di **ampliare l'accesso a strisce reattive in grado di rilevare i nitazeni e di consentire ai pazienti a rischio di avere accesso al naloxone da portare a casa**, al trattamento delle dipendenze e all'educazione sulle pillole contraffatte.

Intossicazioni rapidissime

L'allarme è stato lanciato anche in occasione del congresso della **Società italiana di tossicologia** (Sitox), all'Ircss Maugeri di Pavia. Secondo gli esperti, oggi in Europa circolano **oltre mille nuove sostanze psicoattive (Nps) e molte di queste sfuggono ai test**. «Le nuove droghe arrivano prima della legge, prima della prevenzione e spesso prima della consapevolezza dei consumatori - dice **Carlo Locatelli**, past president Sitox e direttore dell'Unità operativa di Tossicologia, Centro Antivegni e Centro nazionale di informazione tossicologica del Maugeri -. Quello che stiamo osservando è inquietante. **Nuove droghe sintetiche come i nitazeni e i cannabinoidi semisintetici causano intossicazioni rapidissime, spesso non riconoscibili dai test standard, e possono portare all'insufficienza respiratoria o a danni neurologici permanenti in poche ore**. I dati clinici che abbiamo analizzato mostrano quanto sia urgente rafforzare la tossicologia clinica sul territorio. Non è più sufficiente curare i pazienti quando arrivano in ospedale: **dobbiamo anticipare i rischi**, aggiornare continuamente i protocolli, formare i medici e creare sistemi di sorveglianza attiva».

Leggi anche

- [Droghe e giovani: cala il consumo ma cresce l'uso di antidepressivi \(non prescritti\)](#)

- [Lo psichiatra: «Si muore ancora per overdose, ma oggi fanno paura i cannabinoidi potenziati e le nuove sostanze psicoattive»](#)
- [Sindrome di astinenza neonatale: il lato nascosto dell'emergenza fentanyl](#)
- [L'allarme dei cardiologi per i rischi legati alle droghe](#)
- [Cos'è il Fentanyl, a cosa serve, e perché usato come droga può essere mortale](#)
- [Tossicodipendenze: scoperti marcatori genetici](#)